

Direzione

Udine, Viale di Prampero N. 3.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI - N. 45

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Sonus iuvant animos laudes quas carminis fundunt
in cruce signatos iura quod alma tegant

Innex ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa nos
Petrus Archiep. Utinac

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via dell'
Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali
in tutte.

Venerdì 24 Febbraio 1911

L'attrazione della Chiesa

Una nuova rivista, la « Nouvelle Revue Française », pubblica un articolo che oltrepassa per soggetto e per la forma, l'ordinaria composizione letteraria. E' la traduzione - notevole e fatta da mano di artista - d'un capitolo d'un filosofo inglese Gilbert-Kein Chesterton. Io dico filosofo perchè il pensiero è qui d'ordine filosofico, la logica stringente, la composizione rigorosa malgrado la fantasia. Ma l'ardor dello stile, la frequenza e sovente la beltà dell'immagine, permetterebbero di chiamare lirico questo brano intitolato: « I paradossi del cristianesimo ».

Chesterton, che è uno scrittore celebre e che noi chiameremo « un giovane maestro » - ha preso a poco 40 anni - fu allevato nell'incertezza. Secondo le probabilità, egli doveva cominciare per colare a fondo. E ciò che avvenne. « Io era un pagano a 12 anni, dice egli, ed un agnostico completo a 16 ». Ma ben presto il libero pensiero l'inquietò. Egli si accorse che il cristianesimo, attaccato da ogni parte con una rabbia estrema, lo era per ragioni contraddittorie. « Un razionalista appena avesse dimostrato che era troppo all'est, un altro dimostrava con uguale chiarezza che era troppo all'Ovest ». Per molti dei suoi nemici il cristianesimo è opposto alla gioia: per altri a causa del suo dogma della provvidenza - colloca l'umanità in una camera di bimbi bianca e rossa ». Per molti dei suoi nemici esso da troppi consigli di dolcezza; per altri, esso è causa di guerra perpetua. Per molti dei suoi nemici, esso predica una dottrina troppo austera ed altri gli rimproverano il lusso dei suoi affari, dei suoi ornamenti d'oro e d'argento. Gli esempi potrebbero essere moltiplicati quasi all'infinito. Se tutte queste accuse fossero fondate, si domanda Chesterton, qual singolare mostro sarebbe il cristianesimo, nel quale si riunirebbero tutti i contrari? E' ben vero che questa è una spiegazione poco soddisfacente. Ma ce n'è un'altra che apparisce al filosofo in una chiarezza grande. Per avventura dopo tutto è il cristianesimo che è sano e i suoi nemici fanfaticano in diversi sensi? Bisogna vedere come egli sviluppa questa idea: con qual originalità, pieghevolezza, giustezza dimostra, nella Chiesa cattolica, il punto di equilibrio tra forze di cui nessuna è santificata, tra la famiglia feconda e la verginità, tra la severità e la mansuetudine, tra la ricchezza e la povertà, e come egli la magnifica per non aver mai ceduto alla moda del giorno, alla moda che è l'insidia rinascente e mortale.

Io addito queste pagine, perchè sono dopo molte altre, un segno del nostro tempo. La guerra fatta così aspramente alla Chiesa e perciò di passioni e da interessi ammantati, le causano senza dubbio dei tradimenti, degli abbandoni specialmente tra gli illetterati e i superficiali ma essa risorge dalla adesioni clamorose, delle risposte impreviste, degli ardori giovani in ogni nazione. Essa risusciterà ben altre energie. Ciò che noi sentiamo, non è che la diaca del mattino in un campo adombrato. Ascoltate queste frasi e voi comprenderete perchè al principio di questo articolo, ho parlato della beltà dell'opera e della maestria del traduttore: « la Chiesa fin dai primi giorni andava col passo fu ribondata in un cavallo da guerra, e tuttavia sarebbe un insulto alla storia il dire che essa si sia mai infuriata sur una sola idea, come un volgare fanatico.

Essa obliquava a destra o a sinistra sempre a tempo per evitare enormi ostacoli. Sarebbe stato facile accettare dagli ariani la potenza terrestre. Sarebbe stato facile, nel secolo XVII calvinista, di cadere nel possente fondo della predestinazione. E' facile essere un folle; è facile essere un eretico; è facile essere un modernista; è facile essere un infatuato di cose volgari. E' facile di lasciare al secolo, far di sua testa; è difficile custodire la sua. Sarebbe stato triviale e comodo di cadere in qualunque di queste mode del giorno, dal gnosticismo sino alla « scienza cristiana ». Ma di averle evitate tutte, questa è l'avventura stupefacente! E' nella mia visione, il carro celeste vola come folgore attraverso le età, le stupide eresie sparse e ruzzolate a terra, la folle verità vacillante, ma in piedi! ».

Ferrovieri turbolenti arrestati.
Messina, 23. - Il Procuratore del Re spiccò una ventina di mandati di cattura contro ferrovieri che con manifestini eccitavano i compagni allo sciopero.

La Camera

Il progetto ferroviario

Roma, 23. - Dopo alcune interrogazioni, si discutono gli articoli del progetto ferroviario fino all'8; domani si esaurirà la discussione. Ancora all'art. 2 si compiace che sia stato mandato, per i soprascosti, secondo le sue proposte. Crede che ci sia un onere di 25 milioni.

IMMINENTI RIFORME nella Unione Economico - Sociale

Un decreto della S. Sede.

Il Momento di Torino ha da Roma, 21: « Credo potervi assicurare che a giorni verrà pubblicato un decreto della S. Sede, trasformante l'organismo ed il funzionamento dell'Unione economica sociale ». Lo statuto attuale cesserebbe di avere vigore col primo marzo prossimo; e colla stessa data rimarrebbe sciolto il Consiglio direttivo. Il nuovo Statuto preparato dalla S. Sede entrerà subito in attuazione.

Di grave importanza sono le innovazioni introdotte, e non sarà difficile ravvisare in esse una conseguenza del Congresso di Modena. L'Unione dovrà agire sempre secondo le istruzioni della S. Sede. Il presidente non sarà più nominato dal Consiglio nel suo seno, ma dalla S. Sede, su una terna di nomi proposta dal Consiglio stesso. I presidenti delle Federazioni nazionali, delle quali vengono anche specificate in via di massima le attribuzioni, saranno membri di diritto dell'Unione economica sociale.

Viene poi accentuato ripetutamente il carattere di cattolicità aperta e dichiarata che debbono avere le associazioni economiche. Alle cariche direttive delle Federazioni locali nazionali e dell'Unione dovranno chiamarsi persone che non sieno distratte da altre occupazioni o sottoposte a dipendenze che possano intralciare o menomare la loro azione.

Il nuovo Consiglio direttivo conterà di 11 membri: quattro saranno i Presidenti delle Federazioni, sette nominati dai rappresentanti delle Unioni economiche diocesane: di essi quattro a libera scelta, tre da scegliersi fra i membri a vita.

Queste, in linea generale, e quali mi vengono comunicate da fonte molto attendibile, le disposizioni del nuovo Statuto.

Dopo l'informazione surriportata abbiamo ricevuto in un comunicato dall'Unione Economico Sociale di Bergamo lo Statuto nuovo prescritto dal Papa, e che conferma le notizie del Momento.

L'on. Valle ottiene il riconoscimento della sua onorabilità.

Torino, 23. - Tra il collega Giustina e l'on. Valle vennero intavolate trattative di accomodamento e infine fu da entrambi firmata una dichiarazione nella quale si dice che dopo le risultanze del dibattimento e in specie dopo le dichiarazioni del sen. Teofilo Rossi e dell'on. Daneo, il querelato dichiara che la condotta dell'on. Gregorio Valle, deputato di Tolmezzo, anche nella sua qualità di presidente dell'Associazione per lo sviluppo delle industrie e del commercio è risultata incensurabile sotto ogni aspetto e dichiara che le esposizioni organizzate dalla detta associazione non entrano nell'ambito di quelle contro cui si esplica la campagna delle cosiddette esposizioni-trappole.

Buoni sintomi.

(Dall'Avvenire).

L'Italia Reale di Torino polemizzando con l'Unione di Milano intorno ad una deliberazione del Consiglio Comunale di Napoli scrive: « Voglia Iddio che il leale riconoscimento, per lo meno della rettitudine di intenzioni e nobiltà di sentimenti da una parte e dall'altra, sia l'alba di una sincera e generale pacificazione di schiere diverse emanate non a combattersi ma a coadiuvarsi, ciascuna nel proprio ambiente, nella devozione illimitata al Papa, nell'ossequio inalterabile alla gerarchia della Chiesa e nella identità dell'intento, che è il trionfo della religione, nel progresso sociale, nella civile cultura, nel benessere del popolo, nella salvezza e prosperità della patria, nella restaurazione cristiana del mondo.

L'Unione così risponde: « Certo noi accogliamo ben volentieri l'appello alla concordia che il collega rivolge a noi e ai giornalisti cattolici in genere. Ma come noi vogliamo ammettere la buona fede e le buone intenzioni di chi crede difendere la buona causa anche se inavvertitamente presta strumento di accusa agli avversari, egli vorrà riconoscere il nostro buon diritto di gridare alla imprudenza e all'errore gravissimo di chi, suo malgrado e contro ogni suo volere, col

proprio linguaggio inopportuno offre esca a dare parvenza di logica e di verità alle calunnie con le quali i nostri nemici insidiano all'opera nostra e cercano paralizzarne l'attività ».

Questa invocazione alla concordia che viene dai due nostri autorevoli confratelli, sia una buona volta, intesa da tutti quanti hanno comune intento della difesa degli interessi religiosi della società.

La grande causa che dobbiamo difendere con amore, attività e rettitudine di intenzioni, non vuole divisioni di parte nè ha bisogno di allearsi inutilmente simpatie e forze ausiliarie di grande valore.

Del novantamila deportati in Siberia duemila fuggiti.

Roma 23. - Si ha da Pietroburgo: Secondo un rapporto presentato dal Ministero dell'Interno alla Duma, vi sono attualmente, in Siberia 88.387 deportati. Durante il 1910 duemilacinquecento persone, esiliate, in Siberia, riuscirono a fuggire.

Nella Slavia nostra

Fremiti nuovi di vita sociale - Mene di avversari - Patriottismo e lingua

... Ora, alla distanza di soli due anni, in seguito a quella vivissima polemica svolta su questo giornale sotto il titolo: « La nostra Slavia e l'Azione Cattolica », più non possiamo additare la Slavia come terra dei morti, e dobbiamo confessare, che quegli incolti figli della madre Slava non sono venuti meno alla promessa data là, dove dicevano: «... in seguito non mancheremo; qualora però avremo almeno la certezza morale di dare opera ad una istituzione, la quale non piegherà in sul nascere, come purtroppo succede a coloro, che precipitosamente e con imprudenza agiscono in un affare di sì grande importanza. » (v. Crociato anno IX N. 285).

... Nella nostra Slavia, avuto riguardo al carattere sospettoso e diffidente di ogni novità di questi forti e franchi montanari dai costumi patriarcali, si teneva, e giustamente, anni addietro, che nessuna istituzione di carattere cooperativo avrebbe mai preso piede e sviluppo. Presentemente questi timori e queste preoccupazioni svaniscono da sé, perchè si cambiano i tempi, e noi pure ci mutiamo con essi. Le condizioni economiche della nostra Slavia non sono più così florite, come lo erano in tempi andati, quando una famiglia benestante tirava innanzi senza ricorrere ad altra. Il caro vivere, se dovunque, da noi in modo specialissimo si fa sentire, perchè il commercio languisce, le derrate mancano per mancanza di mezzi d'espansione, e l'importazione costa un occhio, perchè le strade, o non sono, o sono impraticabili. E' naturale, quindi che le nuove generazioni accasate dalla miseria, sfruttate nei loro interessi, tradite nelle loro aspirazioni, insorgano e si aiutino da sé, nè si lasciano più oltre allattare da lusinghe di sorta.

Parlare quindi di organizzazione e di istituzioni economiche alle nostre popolazioni riesce di una facilità insperata, però che sentono, e fortissimamente sentono, il bisogno di coalizzazione.

Difatti, - senza badare che si marciava in mezzo a nidi di verpi - in brevissimo tempo abbiamo visto sorgere le due Cooperative di consumo di Merso di Sopra e di S. Pietro al Natone, la prima delle quali alla fine dell'anno sociale (31 dicembre 1910), ha dato un utile netto di L. 1300, ed ha fornito durante l'anno ai soci merci ottime e a prezzi mitissimi; la seconda è agli inizi, conta N. 86 soci tutti buoni e forti possidenti nella vallata di S. Pietro, promette assai bene e procede a goffie vele in grazia specialmente del suo presidente G. Succaglia e del suo Segretario Antonio Succaglia tutti e due di Cras di Tarcetta. Ma non è tutto qui. A S. Leonardo degli Slavi si è di recente fondata una Cassa Rurale di Prestiti. Nè va dimenticata la latteria sociale di Taipana con il suo superbo palazzo costruito coi criteri moderni, e adoperato anche come Municipio del Comune di Platischis.

Questa nuova organizzazione, questo nuovo successo in un paese sloveno, in un paese diffidente, è dovuto all'amico intraprendente D. Giovanni Slobbe, il quale, dalla sua ridente Maiano trova nella distrazione dalle giornalieri occupazioni un po' di tempo per collocarlo sull'altare del patrio suolo.

Le Cooperative dunque di Merso e di S. Pietro, la Cassa di Prestiti di San

La "Mano Nera", ruba 25.000 lire

sotto gli occhi dei « detectives »

Parigi 23. - Si ha da New York: Una signora da Chicago aveva già dato 50.000 lire alla Mano Nera che l'aveva minacciata di rapirle i figli - avendo ricorso inutilmente alla polizia. Giuntale nuova intima-zione sotto la stessa minaccia, di lasciare 25.000 lire su una sedia d'ingresso d'un albergo designato, obbedì, avvertendo però la polizia e due detectives si posero a sorvegliare l'ingresso dell'albergo.

Una signora, elegantemente vestita e giovane, arrivò ben presto si sedette con disinvoltura sulla sedia, dove si trovava la busta poi si alzò; la busta non si trovava più sulla sedia. La signora andò a sedersi su un'altra sedia, poi uscì. Sulla porta fu arrestata. Fruzzola non si trovò alcuna traccia delle venticinquemila lire, ma una minuziosa inchiesta assodò che la ladra aveva posto la busta sulla sedia sulla quale era andata a sedersi la seconda volta e un compare l'aveva poi sottratta rapidamente in barba ai detectives. Inutile dire che il ladro corre ancora.

Leonardo e la latteria sociale di Taipana sono le prime e le più forti istituzioni economico-sociali sorte tra noi in tempi nebbiosi, quale aurora annunziatrice di giorni più belli. E questo è vita; questi sono semi dai quali sboccieranno nuovi germogli!

Ciò che si sta facendo.

In mezzo alle popolazioni dei due Comuni Grimacco e Druschia fra amici si studió, e decise, senza porre tempo in mezzo, di giovare in qualche maniera a questi nuovi fratelli derelitti. Dalle informazioni private ed in seguito alle osservazioni personali felicemente riuscite alla proposta per la fondazione di un Istituto cooperativo di credito, tanto necessario per lo sviluppo del commercio, per promuovere l'agricoltura, e per migliorare l'allevamento del bestiame, unica maniera dalla quale s'aturisce il benessere materiale di quasi tutte le popolazioni slovene.

E in un primo convegno di oltre trenta amici abbiamo formato un Comitato promotore per la fondazione del nuovo Istituto di credito. Clodig, capoluogo del Comune di Grimacco, viene destinato quale sede dell'Istituto da fondarsi. Difatti a Clodig naturalmente, come corpo morto oade, versano per i propri interessi circa cinquemila abitanti. La scelta dunque della sede è buona anche perchè a Cl dig si trova personale adatto per lo sbrigo dell'azienda. Tutto va bene: altro non resta che presentarsi al pubblico, manifestargli il legittimo desiderio, ascoltarne pazientemente le osservazioni e ribattere, o meglio, appianare alla povera gente le difficoltà, che ad essa potrebbero impedire di far parte ad un Istituto, così utile per l'individuo e per la società. Ma come ci presenteremo al pubblico? Ecco le prime difficoltà! Ma no; niente. « Ci presenteremo con una circolare » - « Va bene: ma come la scriverete? » - Diamine! in lingua slovena: altrimenti nessuno ci avrebbe compresi. Noi dobbiamo assolutamente presentarci al pubblico con una circolare scritta in lingua slovena, acciò tutti ci comprendano, e capiscano di che cosa si tratta.

Dovono comprendere anche le nostre « padrone »; le quali hanno i propri mariti nella lontana America, recatisi là in cerca di quel pane, che loro nega la patria terra. In questa zona, dove si volgerà il nostro lavoro sociale, non si parla nè si capisce la lingua italiana.

Guerra sloale.

Questo orientamento sociale, questa primavera di vita nuova ha turbato i sonni di qualcuno, che nell'organizzazione economica vedendo forse un mancato sfruttamento suo nel futuro commercio, e nelle finalità morali dell'organizzazione stessa un pericolo per la vagheggiata propaganda e diffusione di altri principii, ha deciso di partire in guerra contro di noi.

Ma combattere direttamente l'organizzazione economica nella sua duplice e bella finalità presso le nostre popolazioni, e gli avversari decisero di assalirci di fianco.

Pretesto della lotta fu quella innocente circolaretta stesa in sloveno, firmata perfino da un maestro. E Giornale di Udine, Forum Iulii, Patria del Friuli partirono in guerra armati di tutto punto contro i preti politicanti e sovvertitori, asserviti a potenze straniere, e nemici della lingua italiana, e specialmente contro il sottoscritto maestro. Non solo. Ma si volle scomodare perfino l'autorità scolastica, intimando al maestro di Topold di non più firmare circolari slovene, perchè ha il dovere di diffondere in iscuola e fuori la lingua italiana, pena la destituzione.

Diffondere la lingua italiana in iscuola e fuori? Va bene, finchè è possibile. Ma non pretenderete che per diffonderla la si adoperi dove non è conosciuta; questo non sarebbe diffonderla ma sciuparla. Non pretenderete che volendo con una circolare conseguire uno scopo si faccia a meno di ottenerne il fine pel bel gusto di scrivere la circolare in italiano e non nella lingua che può venir compresa. Non pretenderete neppure che i sacerdoti debbano predicare in italiano, mentre solo in slavo - ancora in molti paesi - possono essere compresi!

Non ukase ma denaro.

Ah non con ukase si diffonde nella slavia la lingua italiana ma col danaro. Col mandar danaro, sicuro, e col provvedere personale. Veniamo ai fatti.

Il maestro di Topold viene stipendiato in parte dal governo (L. 300) in parte dal Comune di Grimacco (L. 200) in tutto L. 500 per l'istruzione elementare ch'egli impartisce in lingua italiana a N. 48 bambini di quella frazione così ripartiti: classe III. maschi 5 femmine 11; classe II. maschi 11 femmine 5; classe I. maschi 8 femmine 7; sono quindi 16 bambini per classe. Non è gran che. Ma la scuola è obbligatoria, così detta fuori classe; ma l'ambiente dove si impartisce l'insegnamento è deficiente, una stanza di metri 4x4x2=m. 32 con due piccolissime finestre; ma il maestro deve tenere divisa classe da classe.

Ma notate ancora: l'insegnamento si deve impartire in una lingua straniera, e qui il « prior tempore potior iure » degli antichi canonisti calza a capello.

Di qui maggiori difficoltà per gli insegnanti e l'esito sempre inferiore alle fatiche. Di questo parimente il Ministro della pubblica Istruzione s'avvide già da parecchio tempo, e fece sì, che gli insegnanti del Piemonte e di altre Provincie, i quali impartiscono l'insegnamento italiano ai bambini francesi o tedeschi, abbiano da percepire, se non erro, 2/5 di paga di più degli altri insegnanti.

Solo da noi si pretende che le scuole si facciano dietro una retribuzione irrisoria: solo da noi si pretende che alla fine della 3 classe l'allunno sappia adoperare, ma bene, la lingua di Dante e del Manzoni.

Altro fatto. Come si spiega, che nella nostra Slavia si trovano tante e tante scuole senza il titolare. Che siano causa i preti mestatori e asserviti a governi stranieri? E' molto impressionante! Difatti: Cesirisi, Musi, Cornapp, Montemaggiore, Platischis, Prosenico, Porzas, Montefosca, Erbazzo, Topold, Pratputizza, Obenetto ed altri... che non ricordo... ah! si, Oblizza - vacante - Paesi tutti questi, dove l'istruzione viene impartita da personale sprovvisto di documenti, richiesti dalle disposizioni vigenti. Ma direte, che manca il personale. Va bene: e chi ne ha la colpa?..

Forse i preti mestatori e politicanti della Slavia?

Quelli stessi preti, i quali fino a pochi anni addietro si sacrificavano ad insegnare nelle scuole la lingua italiana dietro una ricompensa irrisoria, che variava da L. 50 a lire 300? Quegli stessi preti, i quali avrebbero ancora continuata questa nobile per quanto ardua missione, qualora non fossero stati costretti a rinunciare all'ufficio di insegnanti in seguito a seccate, e minacciose sempre ingiuste da parte delle autorità scolastiche? Ma di chi dunque la colpa, se l'insegnamento primario si trova tanto al basso, così avvilito presso di noi? Eppure il Governo, con criteri molto fini per diffondere in mezzo a queste orde di barbari nordici insieme con la civiltà anche la lingua italiana, ha fondato in S. Pietro, cuore della Slavia, le sue Scuole Normali. Ottimo mezzo per italianizzare tutta la Slavia. Ma non basta: l'idea del governo era anche di venire in soccorso alle figlie della Slavia sussidiandole negli studi, e dando ad esse tutte le facilitazioni. Ma com'è che pochissime sono le alunne slovene le quali frequentano i corsi complementari e normale. Com'è che si-gnorre da Bologna da Venezia e da altre città vengono qui, a torre di mano le borse

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 34

di studi destinate per le alunne slovene? Com'è, che da una scuola così numerosa, destinata unicamente a favore della nostra Slavia, non escano tante insegnanti, quante bastino per coprire i posti scoperti?

Criterio errato.

Ma è errato criterio quello di credere che la diffusione della lingua italiana e l'ambire all'Italia nella nostra regione voglia e debba dire guerra a fondo alla nostra lingua slava, al parlare materno.

Anzitutto non è impossibile la coesistenza di due lingue in un popolo. Anzi è un elemento di maggior civiltà. Noi accettiamo e vogliamo con tutti i mezzi diffondere la lingua italiana fra noi non solo perché è la lingua scritta della Nazione di cui siamo orgogliosi di far parte, ma anche perché ci è elemento di progresso e di civiltà. Dal resto non hanno tutte le regioni d'Italia — compresa la Toscana culla della dolce lingua del sì — accento alla lingua nazionale scritta, i dialetti o lingue particolari, che fioriscono anche in produzioni letterarie folkloriane?

Ora sarebbe da condannarsi un maestro che scrivesse in veneto, in friulano, in piemontese, in lombardo?

Anzi si favorisce se dà impulso alle esplicazioni artistiche di questi dialetti perché, come osservavo, sono elementi di civiltà e di progresso.

E perché a noi slavi dovrebbe essere imposto di soffocare la nostra lingua materna, di estinguerla, imbastardendo le origini della nostra razza, e così togliendo un elemento di varietà, e conseguentemente di forza, alla patria italiana? Non sarebbero condannabili alla stessa stregua che

sono condannabili quei pangermanisti che vogliono inaridire le pure fonti della razza italiana nelle terre irrelente.

Siamo e saremo italiani.

Il Governo si interessi di visu delle condizioni opprimenti nella quali versa la popolazione slovena. Non creda che i preti della Slavia Italiana siano « politicanti, mestatori, asserviti a Governi Stranieri, ma li rispetti e li veneri, perché a loro deve il Governo Italiano, se nella nostra Slavia c'è ancora un po' di civiltà e progresso. Presto esaudisca il desiderio dei cittadini di S. Pietro con la costruzione della ferrovia da Cividale a S. Pietro, e in pari tempo non dimentichi quelle migliaia di montanari che non sentiranno i fischi del treno, ma solitari dalle falde del Quarnero alle colline di Cormons stanno alla vedetta se mai muove lo straniero per avvertirne i fratelli che spensierati si divertono.

Da queste colonne poi facciamo una preghiera agli Onorevoli Morpurgo ed Ancona, poiché la Slavia la parte dei loro Collegi, acciò, se capita loro fra mano, una copia del presente *Crociato*, la conservino, la portino con sé a Montebelluno, che, nel caso di un ostruzionismo, potrà servire per distrarre l'attenzione dei loro colleghi, richiamandoli a quest'angolo di terra, che per volontà di Dio, della Nazione e per volontà nostra anche fa e farà sempre parte attivissima al

... Bel Paese
Che Appennin parte
Il mar circonda e l'Alpe.

Topolò, febbraio 1911.

D. Giuseppe Scur.

DALLA PROVINCIA

Villa Santina

Incendio — Teatro.

(22). Alle ore 7 di stamane le campane suonando a storno ci avvertivano che s'era sviluppato un incendio.

Il sinistro caso succedeva nella casa del sig. Fabbro Ono conduttore del caffè nuovo mentre tutta la famiglia se ne stava ancora tranquillamente a letto. Quando un crepitio continuato sopra il soffitto della camera faceva balzare dal letto la moglie del padrone la quale accortasi del pericolo sovra stante si diede a chiamare e fuggire pezzamente da casa.

La causa dell'incendio va attribuita quasi indubbiamente al contatto di due fili elettrici che passarono provvisoriamente sul soffitto della casa per condurre la luce in un'altra casa vicina.

Vicino ai fili v'erano dei struciolli che che alla prima scintilla sarebbero andati tutti in fiamme. Del contatto dei fili si sono accorse parecchie persone di case vicine che si videro pochi minuti prima del caso mancare repentinamente la luce e poi ritornare con maggior vivezza.

In grazia del pronto accorrere degli abitanti — che in ciò sono veramente sempre mirabili — rimase distrutto soltanto parte del solaio e del tetto.

Il danno ascende a circa un migliaio di lire. Il locale però è assicurato.

Ma chi dovrà risarcire? L'assicurazione o la Società Elettrica?

Il nostro Circolo filodrammatico femminile ieri sera dava la rappresentazione della Commedia: «Una Casina in Campagna» seguita da una farsa: «Il coraggio alla Prova. Cinquecento e più persone erano accorse al trattenimento, e furono pienamente soddisfatte.

Il Circolo superò ogni aspettativa. Un plauso quindi alle giovanette ed alla loro direttrice che seppe tanto bene prepararle. Il suddetto Circolo, costituitosi regolarmente, darà una rappresentazione mensilmente in tutto il tempo dell'anno.

Gemona

La conferenza

che il dott. Bagnoli della Cattedra Provinciale di Agricoltura doveva tenere la domenica decorsa in causa d'una leggera indisposizione del conferenziere venne rinviata a domenica 26 corr. per le ore 11 autim. nella sala Municipale.

La conferenza svolgerà sulla diaspis e sul granoturco.

Per i fabbricati del manicomio.

Per lo studio dell'assessamento dei fabbricati del nostro Manicomio furono qui oggi l'on. architetto D'Arco, l'ing. Cantarutti ed il comm. Borgomanero.

Nella visita furono ad accompagnarli il dott. Palese, il cav. Rossini rispettivamente Presidente e segretario dell'istituzione.

S. Pietro al Nativone

Morto in America.

(23). Certo Mugli Vittorio da Vernasse, d'anni 23 era partito l'aprile scorso, insieme ad altri compagni ed amici, per l'America pieno di quelle speranze che, vincendo l'amor di patria, spingono l'emigrante alle cerca della fortuna in lontane regioni.

Ma ahime! Pochi giorni fa giunse la triste nuova della sua morte causata da breve, ma perniciosa malattia. Povero Vittorio, era sul fiore degli anni e dovette così presto cadere sotto i colpi della falce inesorabile!

Con lui il paese ha perduto un esempio di pietà e di fede cristiana, che egli sentì sempre viva nel proprio cuore e dalla quale morante, ebbe gli ultimi conforti.

I genitori hanno perduto in lui un figlio docile ed obbediente, i fratelli e le sorelle un fratello amoro. Egli aveva anche servito la patria nell'8.º Reg. Alpini e s'era mostrata soldato coraggioso, camerata dolce ed affabile.

Alla famiglia dolente presentiamo le più sentite nostre condoglianze.

Stanig Antonio.

Codroipo

Sul furto di riciccia

Nessun indizio fu sin qui ottenuto dalle indagini esplicate dalla forza pubblica sugli autori del furto commesso in canonica a danno del parroco di G. riciccia.

Pare però che, secondo certe voci fatte circolare, l'autore del furto non sia tanto estraneo né dal paese né della canonica, e ciò per certi particolari che concorsero alla consumazione del delitto.

Buia

I festeggiamenti di domenica

(21). Essendo stato in questi due giorni altrove occupato ed assente non potetti fino ad oggi mandarvi un riassunto dei festeggiamenti di domenica. Nonostante che il tempo fosse poco propizio per la densa nebbia pure la festa ebbe grandioso ed impressionante successo.

Molte alcune note del programma: Matinata: Spara di mortaretti con allegro e maestoso scampagno del nuovo concerto. Ore 8 1/2 ricevimento della Società Catt. di M. S. di Maiano e Vendoglio al bivio del mercato con l'intervento della banda cittadina, seguita della Società Catt. locali. Dopo dato il benvenuto alle Consorelle ospiti gradite, si mossero per San Stefano ove si formò il corteo preceduto dalla banda indi la carezza con il nuovo Arciprete seguito prima del Vesillo della Sezione Giovani, poi il Vesillo della Società Catt. di M. S. di Buia con la presidenza e diversi soci, poi la Società di Maiano con Vesillo seguito da una ventina di soci, indi una Rappresentanza della Società di Vendoglio pure con Vesillo. La banda che in tale occasione era preceduta dal suo nuovo Labaro, da inaugurarsi precedeva suonando allegro marcia.

Il percorso per le borgate di Strambons, Sottocostola a San Floreano indi verso Monte, ed ebbe la durata di un'ora. Lasi ci attendeva un popolo straordinario e festante che fece ala al corteo che entrò in chiesa.

La «Scuola Cantorum» eseguì all'entrata di Monsignore un inno trionfale, poi seguì la S. Messa con musica del Tomadini e Roia. Al Vangelo il Mons. Arciprete rivolse al suo popolo belle ed appropriate parole dimostrando lo scopo della duplice solennità leggendo per primo il Breve di S. S. Pio P. X. del quale si degnava di insigare questa Chiesa Matrice al titolo di Arcipretale. Disse pure alcuni appunti storici sulla antichità della chiesa. Buiese poi dimostrò l'origine delle campane e l'uso sacro che sono destinate ed infine gli insegnamenti che ci danno specialmente nell'armonia e nella concordia. Ore 9 per la lettura della «Grandiosa Pesca di Beneficenza» Ore 12 Franco Sociale all'osteria «Ursella» della Filarmónica e Società locali e convenute di Maiano e Vendoglio d'una cinquantina di coperti.

Ore 13 Concerto della banda, (dovutosi interrompere per il tempo piovviginoso indi inaugurazione del nuovo vesillo con discorso del Presidente. Ore 14. Vesperti in musica con Te Deum e benedizioni.

Ore 15. distribuzione dei doni della «Pesca di Beneficenza» l'esito della quale fu soddisfacentissimo. I 18.000 biglietti andarono a ruba, ed alle 16 erano tutti venduti. I regali sommarono a 200. L'incasso della vendita fu di 1500 lire nette di tutte le spese. La festa riuscì sotto ogni aspetto splendida e se fosse stato il tempo bello, sarebbe raddoppiato l'intervento della gente. In tutta la giornata non s'ebbe a lamentare il minimo incidente e tutti restarono pienamente soddisfatti.

Spettatore.

Piano d'Arta

Indignazione unanime.

Un «uh!» d'indignazione si sollevò in mezzo a questo popolo al leggere sul lurido giornale socialista infami parole a carico del nostro parroco, universalmente amato e stimato da amici e nemici per le sue rare virtù e per la condotta inappuntabile. Ma questi parrochiani, che non hanno ancora ben asciugate le lagrime per l'amaro distacco, stanno organizzando una protesta. Prima manifestazione sarà di persuadere a respingere l'infame settimanale chi ne è abbonato. A Piano sono capaci di questo. Ci vorrebbero per certi impostori di tali argomenti... alla mano che tocchino nelle viscere le male bestie. Starete poi per curiosità a sentirne i disperati grugniti.

La redazione nostra plaude all'iniziativa protesta. Sacerdoti intemerati, miti e caritatevoli come don Ordiner non devono neppur essere nominati da labbra sozze!

I Registri canonici

in carta filo, ligati con dorso ed angoli in pergamena, costano:

Per N. 960 Atti di Battesimo con indice L. 5.50
" " 840 " Matrimonio " " 5.50
" " 800 " Morti " " 4.00
" " 960 " Cresima " " 3.75

N. B. 1. Per i R. R. Parrocchi sono prescritti tutti quattro i Registri;
2. I Registri per i Battesimi e Morti sono prescritti per quelle Chiese filiali dove c'è Fonte Battesimale e Cimitero e il Cappellano battezza e fa i funerali;
3. Il Registro Matrimoni è prescritto nelle Chiese filiali ove il Sacerdote assiste al Matrimonio con delegazione;
4. La Tipografia del *Crociato* ne tiene il Deposito presso la R. Ma Curia Arcivescovile; e chi desidera aver i Registri ligati è necessario mandare l'avviso alla R. Ma Curia, la quale poi, ad opera compiuta, manderà il relativo avviso.

I fogli dei registri anagrafici delle parrocchie, approvati dalla Rev. Curia, si trovano in vendita presso la Tipografia del «Crociato», Udine.

L'influenza massonica in Francia

Critiche contro il generalissimo dell'Armata francese.

Telefonano da Parigi: Nei circoli militari si critica aspramente un rapporto del generalissimo Michel sulle ultime grandi manovre dell'armata francese, rapporto il quale secondo l'opinione delle persone competenti, prova la mancanza assoluta di idee direttrici nel capo supremo dell'esercito francese. La *Liberté* coglie questa sera occasione dal fatto per svelare un curioso retroscena: la storia, cioè, dell'influenza massonica a cui è dovuta la nomina del generalissimo. Il giornale scrive che in seguì a le dimissioni del generale Treneau, il quale s'era ritirato per ragioni di salute nel gennaio ultimo, il consiglio superiore della guerra designò uno dei suoi membri, i cui meriti sono indiscutibili, per succedergli come generalissimo. Il ministro della guerra, generale Brun, si preparava a presentare il decreto di nomina di quel generale al consiglio dei ministri quando, prima, che il ministro della guerra entrasse nel consiglio, egli ricevette la visita del generale Sarsail, celebre per avere, collaborato alle opere delle *filiches* di delazione, il quale veniva a portare al ministro della guerra un vero ultimatum da parte della massoneria e più specialmente da parte del presidente della Camera, Brisson.

Le minacce del presidente della Camera e della massoneria fecero battere in ritirata il generale Brun il quale innanzi al consiglio dei ministri presentò la candidatura del generale Michel. Ma nella seduta del consiglio dei ministri vi fu un vivace dibattito. Due ministri e lo stesso Briand domandarono perché il ministro della guerra non dovesse accettare la designazione fatta dal consiglio superiore della guerra. E' il generale Brun dovette spiegare che il candidato designato dal consiglio superiore gli era stato denunciato come un clericale e come un amico dei reazionari.

A questo punto intervenne in favore del candidato della massoneria lo stesso Fallières che presiedeva il consiglio e i ministri oppositori dovettero rassegnarsi ad accettare il candidato monarchico. Così, conclude la *Liberté*, grazie al sig. Brisson e grazie alla massoneria noi abbiamo un generalissimo nominato semplicemente per ragioni politiche. Il giornale aggiunge che esso non teme nessuna smentita e che il racconto di questo retroscena gli è stato fatto da un membro del gabinetto.

Un mostro di cinismo e di ferocia.

Parigi, 23. — Certa Maria Merlat in seguito a vane domande di danaro alla famiglia, essendo stata rovinata da speculazioni sfortunate e da un incendio, essa aveva deciso di uccidere qualcuno dei suoi, e il 29 luglio scorso assaliva alle spalle l'avv. Rosi'ol, che da poco aveva sposato una sua nipote, piantandogli un coltello da cucina nelle spalle. L'assassina quindi strappava il coltello dalla ferita e si infereva parecchi colpi al petto, ferendosi leggermente.

Arrestata dichiarò che avrebbe ucciso l'avvocato che volesse difenderla. Ieri, durante il giudizio delle Assise, sghignazzava. Fu condannata a 20 anni di lavori forzati.

Udendo la sentenza, la Merlat, con gesto rapidissimo, trae dalla camicetta una specie di laccio a nodo scorsoio e lo getta sull'avvocato Mulsant della parte civile. Il laccio coglie il segno. L'infelice avvocato è preso alla gola e rovesciato. La vedova tira la corda con ogni forza: il Mulsant manda un grido disperato e cerca invano di liberarsi. L'emozione è intensa. Gli avvocati, i giudici si precipitano al soccorso dell'infelice; finalmente si riesce a liberarlo, ma è mezzo strangolato.

Intanto la Merlat, contro la quale si deve impegnare una vera lotta, cade in convulsioni. Il pubblico grida: «A morte! A morte!»

Tipico caso di morte apparente? Inaspolta da 15 giorni.

Torino 23. — Diversi giorni or sono, in una cascina certo Audisio, una mattina, risvegliandosi, trovava al proprio fianco sua moglie, a nome Maria morta. Il medico, subito chiamato, non seppe dare spiegazioni sull'improvviso decesso, e, poiché si dubitò potesse trattarsi di un caso di catalessi, la salma venne deposta in una bara scopriata, la quale rimase fino a tutt'oggi sotto un porticato del cimitero di Rocca de' Baldi. Dopo 15 giorni dalla morte, il corpo di Maria Audisio rimane tuttora in osservazione, ricoperto da alcuni paoni dalla pietà dei congiunti, i quali si recano continuamente a visitarlo, e lo trovano fresco come di persona vivente.

Non Guglielmo ma il Kronprinz

Roma, 23. — L'ambasciata germanica presso il Quirinale ha comunicato al governo italiano che Guglielmo II, con sua lettera autografa a Vittorio Emanuele III, gli ha comunicato che in occasione del cinquantenario dell'unità italiana, il principe ereditario verrà a Roma a portare al Re d'Italia gli auguri dell'Imperatore di Germania. Forse Guglielmo II sarebbe venuto lui personalmente a Roma, ma lo hanno da ciò dissuaso i commenti di una parte della stampa italiana e il contegno di alcuni deputati italiani di fronte alla probabilità di tale visita.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO

Sabato 25 — s. Cesario.

Fiere e mercati della Provincia: Cividale, Pordenone, Belluno, Motta.

Per la fiera di S. Giorgio

Nella seduta di ieri della commissione per mercati si deliberò in merito alla fiera di S. Giorgio stabilendo la località in piazza Umberto I. e le modalità della fiera. Daremo domani il resoconto ufficiale della seduta.

Una conferenza di Arnaldo Cipolla

La sera del 4 marzo al Minerva, il pubblicista Arnaldo Cipolla del *Corriere della Sera* terrà una conferenza sul tema: Attraverso l'Abbinzione.

Si avvertono i MM. RR. Parrocchi che l'Arciconfraternita dei Ciogolati di San Giuseppe esistente in Verona, nella fausta ricorrenza del 50.º anniversario di sua istituzione, ha deliberato di concedere gratis ai sodalizi che facessero domanda di aggregazione accompagnata dall'approvazione del proprio Ordinario, il diploma di aggregazione con la copia dei Brevi Pontifici e la formula per la benedizione dei Ciogoli.

CORRIERE COMMERCIALE.

Concordato proposto.

Udine: Elisa Cozzi, mode e novità, in seguito a patito incendio e scarsità di affari caduta in dissesto, propone amichevole concordato al 40 0/0 a 2 mesi, garante la signora Rosa Nisman ved. Tonini.

SE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 febbraio 1911:

Rendita 3 3/4 0/0 netto 103.91
» 3 1/2 0/0 netto 103.82
» 3 0/0 72.—

Banca d'Italia 1520.50
Ferrovie Meridionali 680.50
» Mediterranee 437.—
Società Veneta 221.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba 505.—
» Meridionali 365.25
» Mediterranee 4 0/0 503.75
» Italiane 3 0/0 364.75
Credito co. prov. 3 3/4 0/0 500.50

Cartelle.

Fondiarca Banca Italia 3.75 0/0 500.25
» Cassa Risparmio, Milano 4 0/0 508.—
» » » 5 0/0 517.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 509.50
» » » 4 1/2 0/0 50.20

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) 100.40
Londra (sterline) 25.40
Germania (marchi) 124.03
Austria (corone) 105.73
Pietroburgo (rubli) 267.58
Rumania (lei) 99.85
Nuova York (dollari) 5.20
Turchia (lire turche) 22.80

Il tempo.

23 febbraio — ore 8 ant.
Termometro sopra zero 5.0 — Minima aperto nella notte sotto zero 1.5
Stato atmosferico coperto — Vento N.
Barometro 756.
Ieri:
Temperatura: massima sopra zero 11.3, minima sopra zero 1.3, media 5.71.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*. Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi, è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro - China - Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente

Cronaca di questo mondo

Al Ricreatorio Festivo - Al Circolo Familiare - La festa delle Bambole ecc. ecc.

Se non per le strade, come vorrebbe il Gurrini, certo nei pubblici e privati ritrovi il carnevale *impazzisce* e dà i segnali della sua prossima partenza. — Le recite, i veglioni, le feste si succedono incalzanti ed allegre e sembrano gettare il mondo nell'oblio completo di sé e delle sue miserie cotidiane. — Incominceremo pertanto la cronaca dal trattenimento dato iersera al Ricreatorio Festivo Udinese di Via Tiberio Deciani.

L'ampia sala presentava un aspetto addirittura imponente; né esageriamo nell'usare questo ggettivo quando ricordiamo che non un posto, né in piedi né a sedere era più disponibile. La banda del Ricreatorio stesso diritta dall'infaticabile e paziente maestro Bassoli svolse, durante gli intermezzi, un programma variato e sceltissimo in cui ebbe campo di addimostarsi non solo l'alta abilità del direttore ma benanco la buona volontà e l'intelligente diligenza degli allievi.

I sigg. Franceschini, Mattiussi, Schiavi, e con loro tutti i giovani musicanti, ben possono dirsi validi cooperatori nell'opera dell'amico Bassoli diretta ad istruirli nell'arte divina dei suoni.

Specialmente la *Polka Cielisti Udinesi* e il *Divertimento per Clarino* del Bassoli stesso ebbero un vero successo e riscosero applausi ed ovazioni vivissime.

Quanto alla recita, udimmo con piacere la commedia in 3 atti *I due Savoiardi* in cui si distinsero i bravi e giovani filodrammatici, il successo dei quali dev'essere legato all'applauso unanime e sincero tributato ai loro insegnanti. — L'amico don Gino Zarattini, ferrea volontà intelligente ed operosa, don Pedrotti, suo immediato e infaticabile cooperatore, ben possono dire d'aver raggiunto il loro scopo quando presentano ad un pubblico tanto vario e numeroso allievi come i loro che sanno strappare l'applauso più vivo e spontaneo. — E furono applauditi tutti gli attori, dal grande Da Rin, (efficacissimo interprete della parte di Conte) al minuscolo Ranieri, il grazioso e sventurato savoiardo tanto felice nel porgere e tanto applaudito per la spontaneità del presentarsi alla ribalta.

Tutti, tutti vogliamo qui ricordarli a titolo d'onore e d'elogio, perché tutti seppero soddisfare al loro mandato, perché tutti dimostrarono di aver studiato nel tempo stesso e d'essersi divertiti ed istruiti. Sono i signori Gaudio, Fadiga, Rizzi (il ridicolissimo ed applaudito Podestà), Riva, Pirona, Della Savia, Pilezio, Fabiano, Arturo ed altri ancora che vorranno perdonarci l'omissione ed i cui nomi ci riserviamo di pubblicare nel resoconto della prossima recita.

Pr intanto giunga oggi a tutti loro gradito il pubblico nostro applauso e la nostra spontanea e sincera ammirazione.

Chiuse il trattenimento la brillantissima farsa: *1 più 1 più 1 uguale 0*. Tutti gli attori furono convenientemente apprezzati ed applauditi.

Al Circolo Familiare riuscì splendidamente iersera l'annunciato thè danzante. Furono notate delle magnifiche toilettes femminili, cui facevano corona le severe code di roudine ed i candidi spartiti dei signori.

Gentilmente accolti dalla Presidenza del Circolo, che ha alla testa il gentilissimo cav. Silvagni, gli intervenuti trovarono iersera nelle belle ed ampie sale del Circolo un ritrovo familiare, gentilissimo e simpatico. Si ballò sino alle classiche ore *piccine*.

Anche i bambini ebbero quest'anno il loro veglione ed il loro ballo che ebbe luogo iersera — nella ricorrenza del giovedì grasso — dalle 16 alle 21 al Teatro Minerva. — Il teatro era affollatissimo: nei palchi, nelle poltrone, nel loggione non un posto disponibile. — I bambini intervenuti, vestiti dei costumi più disparati furono moltissimi e graziosi. — Ammiratissimo specialmente un gruppo di toreros, formato da 12 allievi della società ginnastica.

Verso le 18.30 furono sorteggiati numerosi regali, consistenti in ricchi giocattoli.

Dopo la lotteria la numerosissima schiera sfilò dinanzi alla giuria composta del prof. Milanopulo, dello scultore Liso e dell'artista assessore co. Giovanni Della Porta che, tra parentesi, ha nella Giunta il referato dell'arte e... della polizia dei mercati.

Pubblichiamo ora i nomi dei premiati:

Per gruppi:
1. Premio: I 12 toreros
Per coppie:
1. Premio: Lorenzon Eugenio Rina, in costume direttore; Lorenzon Vittorio e Iolanda in costume Luigi XVI, due coppie di pari merito;
2. Premio: Chiussi Ugo e Manlio il primo vestito da Napoleone l'altro da ufficiale napoleonico.

Individuali:
1. Premio: Durigatto Lina, Gheiss.
2. Premio: Martinato Carlo, paggio del 500.

3. Scoccimarro Mimì, clovs.
IV. Zilli Giuseppe, clovs - cloufero, Meffistofele - Marchesini Noemi, rivoluzionario, tutti e tre pari merito.

Questo per la cronaca: quanto ad apprezzamenti sull'utilità ed efficacia educativa di una tale festa preferiamo tacere: vorremmo soltanto sapere che cosa ne penserebbero in proposito Froebel, Pestalozzi e Comp.

E con c'ò, si noti bene, intendiamo riferirci semplicemente ed esclusivamente a quelle piccole ambiziose fatue e vane che possono destarsi nelle giovani anime

che scoprendosi alla vita avrebbero bisogno invece di semplicità fastidiosa e gioconda.

E non diciamo altro. Quanto all'esito finanziario crediamo sia stato superiore ad ogni aspettativa dato il concorso del pubblico.

Per completare la rubrica... mondana e a semplice titolo di cronaca, diremo che anche i veglioni si succedono con vertiginosa rapidità e numerosissimi.

Sabato vi sarà quello organizzato dagli studenti; lunedì *due* cavalcine; una al Minerva, l'altra al Sociale; quale sarà la vera?

Arresto per misure

Ieri sera venne arrestato dalle Guardie di città certo Stabolepszy Mac d'anni 24, di Stigam (Slesia) perchè privo di mezzi e recapiti.

Il mercato di ieri.

Suini 200 da latte venduti 170 da L. 16 a L. 30.
da 2 a 4 mesi 60 venduti 50 da L. 33 a L. 41, da 4 a 6 60, venduti 55 da L. 45 a L. 63, da 6 a 8 50, venduti 40, a L. 64 a 82 da 8 e più venduti 30 da L. 85 a L. 110 e 3 da macello a L. 118 q.

Pecore 30 venduti 2, agnelli 40 venduti 40, per macello a L. 105 al Kg.

Corriere Giudiziario

R. CORTE D'ASSISE.

Il processo Stroili - Pasquali

Nell'udienza antimeridiana di ieri il rag. Sandri continuò nella sua perizia intrattenendosi sulle spese di casa Stroili e dimostrando che queste non furono eccessive.

Riguardo alle perdite del Banco dice che queste furono originate dai corrispondenti.

Esaurite le perizie il processo verrà oggigiorno ai primi di marzo per le arringhe e il verdetto.

PRETURA I. MANDAMENTO.

Non per compensazione ma per prescrizione.

Dos Santa, D'Agostino Francesco e Molinaris Ida furono assolti non per compensazione di ingiurie ma per prescrizione.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Appelli fortunati.

Venezia, (23). — De Filippo Eugenio detto Mostaccio di Angelo e De Filippo Giovanni detto Mostaccio di Angelo erano accusati di avere in Claut l'11 gennaio 1910 percosso Paruita Angelo, producendogli la frattura della sesta costola di sinistra, che importò malattia ed impedimento alle ordinarie occupazioni per oltre 20 giorni.

Il Tribunale di Pordenone condannò De Filippo Eugenio e Giovanni a sei mesi di reclusione: la Corte riduce in pena e mesi cinque ed accorda la legge del perdono al solo Giovanni. D.f. Cavarzerani.

Frisan Pietro fu Leopoldo d'anni 33 fu condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 4 di reclusione per avere in S. Leonardo il 29 luglio 1910 percosso Claut Gio. Batta producendogli la frattura della quarta costola sinistra con malattia per 5 giorni 21.

La Corte riduce a mesi 3 e giorni 30. D.f. avv. Antonio Locatelli.

La morte del ministro francese della guerra.

Parigi, 23. — E' morto, messoro a letto con un lieve raffreddore, il generale Brun, ministro della guerra.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.

per Venezia O. 4.54, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27, per Cividale M. 6, 8.35, 11.15, A. 13.31, Mis. 17.47, A. 20.

per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 21.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.

da Venezia A. 3.20, D. 7.46, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.19, 17.35, 21.46.

da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 21.28.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.39, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.:
8.25, 11.33, 15.9, 18.18.
Arrivi a San Daniele:
8.8, 11.37, 13.12, 16.52, 20.5.

Arrivi a Udine P. G.:
8.24, 12.31, 15.7, 19.16.
Partenze da San Daniele:
6. —, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Come si muore nelle vie di Londra.

Come si muore nelle vie di Londra si può desumere da una statistica pubblicata dalla Società per la protezione dei pedoni.

Nel 1909 le vetture a cavalli erano 6562 e da queste furono uccise sette persone e ferite 665. Le vetture a motore erano 3956 ed uccisero 17 persone ferdone 1238. In altri termini, per cento vetture a cavallo si ebbero 10 accidenti, mentre per ogni 100 vetture automobili se ne ebbero 314. Gli omnibus a cavalli che circolavano nella metropoli erano 1771 e da questi vennero uccise 9 persone e ferite 240. Gli omnibus automobili erano 1880 ed uccisero 52 persone ferendone 1087. In altri termini, si contano 14 voti di accidenti ogni 100 omnibus a cavallo, e se ne contano 9 ogni omnibus a cavallo, e se trams a cavalli causarono 122 ferimenti e 3 morti, mentre i trams a motore 2203 ferienti e 36 morti.

IL VETO APPROVATO.

Londra, 21. — I Comuni approvarono in prima lettura con 351 voti contro 227 il veto ai lordi.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».



Una Levatrice

che esercita da molti anni trovò sempre la Emulsione Scott di marcatissima efficacia: "In circa trent'anni di pratica professionale, tutte le volte che mi sono trovata a prescrivere la Emulsione Scott nelle gestazioni stentate o per sofferenze nell'allattamento, ho sempre avuto dei risultati ottimi. Marcatissima poi ne è l'efficacia nei bambini rachitici, nella scrofola e nel ritardato sviluppo."

Maddalena Romanelli,

Levatrice Approvata, Via Bar. Bosco 17, Genova.

Non deve supporre che altre emulsioni possano produrre gli effetti salutari della Emulsione Scott i cui componenti ed il relativo processo tecnico di preparazione sono fuori della portata degli imitatori. Questi sono ridotti a dover licenziare la loro attività alla riproduzione dei caratteri esterni del rimedio genuino, il quale però rimane inimitabile, unico e solo, col suo credito, la grande diffusione ed il valore terapeutico.

Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

IGIENE, PULIZIA e risparmio di biancheria

LA IMPERMEABILE GOMMATA alta 92 cent. per letto, usate negli Ospitali Case di Salute, ed in generale per gli affetti da incontinenza d'urina, al metro L. 3.—
TELA IMPERMEABILE GOMMATA alta metri 1.20, al metro L. 4.25
TELA IMPERMEABILE GOMMATA alta metri 1.50, al metro L. 5.—
TELA IMPERMEABILE GOMMATA delle due parti, alta 92 cent. al metro L. 5.—
TELA IMPERMEABILE GOMMATA nera alta metri 1.50 al metro L. 6.—
TELA IMPERMEABILE GOMMATA a quadretti grigio nera, alta metri 1.50 al metro L. 7.—
Un pacco postale porta due metri. Unire alla commissione cent. 60 per la affrancazione.
Vedersi al deposito generale A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

OLIO SASSO
Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Olio Sasso di pura Oliva
Esportazione Mondiale
P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

Casa di Assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI E CURE FAMILIARI
Massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE
Telefono N. 324

Neobiogeno?!
Vedi in 4. pagina.

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Unici concessionari A. MANZONI e C.
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

OFFELLERIA
P. DORTA & C.
Mercatovecchio N. 1 Telefono 0.3
SPECIALITA'
KRAPPEN caldi giornalmente
MERINGHE alla panna
Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate
Assumesi servizi per Nozze e Battesimi
Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e Liquori di Primarie Case Estere e Nazionali
Pasticceria sempre fresca - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

ANEMIA
COLORI PALLIDI
FLUSSI BIANCHI
NEURASTENIA, CRESCITA
CONVALESCENZE rapidissime.
ITALIA: A. MANZONI & C., Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Goussell franco.

Pasticificio Friulano
Fratelli MENAZZI
CUSSIGNACCO - UDINE
Nuovo Negozio Recapito Via Paolo Canciani N. 15 di fronte la Cooperativa di Consumo.
Pasta di Gries tipo Napoli - Pasta di granito tipo bianco - Pastal all'uovo tipo Bologna. - Specialità tagliatella all'uovo lavorate a mano fresche giornalmente.
Si garantisce la pasta priva di qualunque difetto. Massima pulizia. — Servizio a domicilio. — Prezzi convenientissimi.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vandesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma

ARTE SACRA
Pittore Specialista
A. Pigatti
Vittorio Veneto - Via Colle Umberto
Soffitti per Chiese - Pale altare - Quadri per coro - Via Crucis - Atelièr per confezione - Pittura stendardi, penelli, gonfaloni, ecc.

CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVARZERANI per CHIRURGIA - OSTETRICIA Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

Quale aperitivo e tonico preferite sempre L'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CEMESE - UDINE

POMATA MANFREDI
Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scrofolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottatura, ecc.
Oltre vent'anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.30
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 50 - L'ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 85 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Caltullo, 6 - PARIGI, Rue Pardonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Primo e secondo pagine L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere. Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spassatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Ricuno Serofole - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstro per posta L. 18 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Anilopsi - Glucosotarpina - Ipnodina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **1° RIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli



L'Unico rimedio nell'Anemia e Nevralgia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. MALESANI Paluzza (Udine)

Tolmezzo, 25 2-9 0.

Egregio Signor Malesani,
 Ho sperimentato il suo Neobiogeno in ammalati degenti nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi neurostenici sia primitivi, sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi.

Se vorrà favorirmi qualche altro flacone del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperienza.
 Gradisca i più distinti saluti.

Dott. Cav. METULLIO COMINOTTI
 Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia, Ginecologia.

Paluzza, 20 Marzo 1910.
 Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloro-anemiche ed oligoemiche.

Io me ne sono sino ad ora giovato ottenendone ottimi risultati, e di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.

Dott. TELEMACO BOLSI
 Medico-Chirurgo condotto - Ufficiale Sanitario a Paluzza.

Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

“SAO,, Stabilimento Agro orticolo UDINE

Rosai a cespuglio e ad alberetto - Peri - Peschi - Meli - Susini - Albicocchi - Coniferi - Piante ornamentali - Arbusti - Asparagi - Fragole - Lamponi - Semi selezionati - Medica - Trifoglio - Miscuglio speciale per prati stabili - Semi da orto e da fiori.

I sigg. acquirenti potranno scegliere le piante ed i semi nei Vivai e nei Magazzini dello Stabilimento.

Chiedere il nuovo Catalogo.

VITI AMERICANE

porta innesti e innestate con uve da vino e da mense

Vitigni ibridi produttori diretti

Arbusti da frutta, forestali e ornamentali
 Arbusti ornamentali e rampicanti
 Coniferi e sempreverdi

Gelsi selvatici e innestati
 Pioppi del Canada
 Fragole - radici di Asparagi

Sementi di ortaggi e di fiori

Chiedere il catalogo illustrato, con nozioni pratiche sulla ricostituzione dei vitigni fillosserati, all'Amministrazione dei

Vivai VARISCO in MARIANO al BREMBO (Prov. di Bergamo)

TOSSI
 Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
 del Dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molto volte dannose alla salute. Se ogni scatola deve figurare la marca di fabbrica (vedi incisione qui sotto). Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro. Scatola gr. L. 150 cal. - Sento a picc. L. 1 cad. Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo. - Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranco postale.

VENUTA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
 MILANO - ROMA - GENOVA
 ed in tutta la farmacia.

Sciroppo Amigdala Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nella **Grippe**, (Influenza), nella **Tuberculosis polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la detagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più
 PREPARAZIONE SPECIALE DELLA

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa).

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale a base di

Guarigione con **GRAINS DE VALS** Cascara Sagrada o Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. Preparato da R. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigere: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

ELIXIR China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50

1/2 litro 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonic-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarreie più ostinate. L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta - Si vende presso le principali Farmacie.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)